



Master in Servizi Demografici

Una nuova conquista per la nostra professionalità

di Liliana Palmieri

Un anno veramente fecondo d'iniziativa il 2006, che ha visto battere tutti i record precedenti per la quantità d'iniziativa realizzate, il numero di partecipanti, la ricchezza e la varietà delle proposte formative che Anusca ha saputo offrire, ancora una volta, a migliaia di ufficiali di stato civile, d'anagrafe ed elettorali d'ogni parte d'Italia. Mai come in questo momento i servizi demografici sono stati al centro di un processo di grandi trasformazioni, chiamati ad essere gli artefici ed i protagonisti di quegli importanti progetti di innovazione (carta d'identità elettronica, archivi informatizzati di stato civile, ecc.) che porteranno il nostro paese a livelli di avanguardia, ma stanno richiedendo a tutti i soggetti coinvolti un grande sforzo,

segue a pagina 19



La bella platea di partecipanti ad Alzano Lombardo per il Convegno Regionale ANUSCA della Lombardia.

28-31 marzo: EuroPA a Rimini

L'ANUSCA

tra innovazione e vita associativa

di Primo Mingozi

Come già annunciato sui nostri organi d'informazione, dal 28 al 31 marzo saremo alla Fiera di Rimini per partecipare alla VII edizione di "EuroPA", il Salone delle autonomie locali, dove si confronteranno le esperienze più innovative della Pubblica Amministrazione. EuroPA, si presenta quest'anno in modo ancora più accattivante per il visitatore interessato alle diverse aree tematiche. Da quanto annunciato dalla segreteria organizzativa del Salone, questa occasione si presenta infinitamente ricca di proposte che vanno dall'ambiente alla città dello sport, a quella del territorio. Si parlerà di contrattualistica e servizi pubblici, di donne e pari opportunità, di

"governance", di fiscalità locale, d'innovazione, d'istruzione, di lavoro e formazione nella P.A., d'organizzazione del personale, di polizia locale e, infine, di servizi demografici che è il nostro settore specifico d'interesse. Come abbiamo già avuto modo di commentare nel precedente numero del "Notiziario", EuroPA è il secondo evento, per importanza, nella vita della nostra associazione e l'ANUSCA sarà presente in forze a Rimini, per fare di questa occasione un momento d'aggiornamento professionale e di confronto sulle tematiche che oggi sono al centro dell'attività degli operatori.

segue a pagina 16

Corsi di febbraio-marzo

- 5 Febbraio:** Como, Diritto internazionale privato (Pomeriggio di Studio);
- 6 Febbraio:** Novara, Anagrafe dei cittadini stranieri, Accertamenti Anagrafici, Procedimento Amministrativo (Giornata di Studio);
- 8 Febbraio:** Trofarello (TO), Diritto internazionale privato, Forum quesiti (G. di S.);
- 9 Febbraio:** Darfo Boario (BS), Forum quesiti (Anagrafe, Stato Civile) (P. di S.);
- 9 Febbraio:** Artena (Roma), Stranieri, Vigili Accertatori (G. di S.);
- 12 Febbraio:** Marcon (VE), C.I.E. (P. di S.);
- 16 Febbraio:** Somma Vesuviana (NA), (G. di S.);
- 19 Febbraio:** Dueville (VI), Riforma L.241/90, Vigili Acc. Anche 5 marzo (Seminario);
- 21 Febbraio:** Luzzara, Procedimento Amministrativo (G. di S.);
- 21-28 Febbraio:** Belluno, Stranieri nuova direttiva CE (G.d.S.);
- 22 Febbraio:** Novara, Stato Civile (G. di S.);
- 22 Febbraio:** Giussano (MI), Polizia

segue a pagina 11

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy

kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico
per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19

20090 BUCCINASCO MI

TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

In nome del Popolo Italiano: il risarcimento in anagrafe

di Giovanni Pizzo

Cronaca strapaesana Tizio chiede il trasferimento di residenza, l'Ufficiale di anagrafe non lo accoglie perché gli accertamenti hanno ... accertato che non sussiste dimora abituale, che anzi Tizio proprio neanche fa finta di stare IX dove ha dichiarato di voler stare. Avverso il diniego ritualmente comunicato Tizio propone, com'è sua facoltà, ricorso al Prefetto, il quale a seguito di propria istruttoria lo respinge, avvalorando così la decisione dell'Ufficiale di anagrafe supportata, come già detto, dagli accertamenti della locale Polizia municipale. Questa tiritera va avanti per mesi, con il procedimento riproposto per due volte come un copione ripetuto paro-paro: richiesta di trasferimento, puntuali accertamenti puntualmente negativi, diniego, ricorso prefettizio che conferma il diniego.

Cronaca giudiziaria

Tizio se la lega al dito e propone infine ricorso straordinario al Capo dello Stato dal quale ottiene soddisfazione: il conseguente decreto decreta che lui ha ragione (per "l'insufficienza dell'istruttoria e la lacunosità della motivazione addotta a supporto del diniego"), e tutti gli altri invece no. Aperti

cielo, Tizio si ringalluzzisce, va dal giudice ordinario a chiedere i danni a carico del mondo intero: sindaco, ufficiale di anagrafe delegato, comandante dei vigili, prefetto. Perché i danni, e quali danni? Egli asserisce di avere patito, a causa dei dinieghi all'iscrizione nell'anagrafe del Comune in cui non ha dimora abituale (come dimostrato dai ripetuti accertamenti dei vigili), "grave disagio conseguito al senso di non appartenenza alla comunità che aveva sempre avvertito come propria, ivi essendo peraltro nato". Un tale disastro psicologico, affettivo ed emotivo può essere riparato soltanto con un cospicuo gruzzolo di dobloni che, ben si sa, hanno il potere di lenire le angustie profonde dell'esistenza: non danno, forse, la felicità ma tante soddisfazioni sì. E allora, per potersi consolare dall'immane disagio (e magari, già che ci siamo, dare una lezione a quella massa di stipendiati incompetenti che l'hanno trattato a pesci in faccia) chiede gli sia riconosciuto a mo' di risarcimento per "danno ingiusto", quello per intenderci conseguente alla cosiddetta responsabilità extracontrattuale o aquiliana come prevista dall'art. 2043 del codice civile, la somma di euro 253.604,00 (duecentocinquattatremilas

eicentoquattro/00). Boom!

Cronaca bancaria

Anzitutto, confesso che di questo sproposito di denaro mi intrigano assai i 4 euro finali, partoriti da chissà quali sofisticati conteggi. E poi, una simile cifra può impressionare qualche Billionario, ai funzionari da mille euro al mese e/o poco più farebbero davvero male poche migliaia di euro, da eventualmente cavare dal conto del mutuo o dalle spese di famiglia.

Ma insomma, cosa ha risposto il giudice a Tizio a fronte delle sue supposte ragioni e delle immodeste richieste? Gli ha detto (Sentenza n. 1580/2006 del Tribunale ordinario di Venezia, III sezione civile) di non avere competenza, che semmai della faccenda dovrebbe occuparsi il dirimpettaio del TAR (cita in proposito l'art. 7 della legge 205 del 2000 che tratta di "Disposizioni in materia di giustizia amministrativa"), dato che nel caso esposto "non si controverte di danno alla persona bensì di danno derivante dalla assunta illegittimità dell'attività pubblica come consumata in atti della PA".

Aggiunge, il Tribunale, una

segue a pagina 4



Sono già oltre una quarantina le iniziative, tra corsi, giornate e pomeriggi di studio che ANUSCA ha messo in calendario tra febbraio e marzo 2007.

affermazione di principio di rilevante interesse: il sindaco, l'ufficiale di anagrafe delegato e il comandante dei vigili nel servizio anagrafico non agiscono nella loro qualità di rappresentante dell'autorità municipale o di dipendenti comunali, ma di rappresentati del Ministero dell'Interno. Insomma, vi è comunque – nella chiamata a giudizio di questi soggetti – un difetto di legittimazione passiva: sul banco degli imputati vanno eventualmente chiamati la Prefettura e quindi il Ministero dell'Interno, e dovrebbero semmai essere costoro a scuire il soldo. Se e in quanto il TAR, appunto, ritenesse di riconoscere il suddetto danno e conseguente risarcimento. Intanto le spese di giudizio sono compensate (ciascuno paga il suo e buonanotte a tutti).

Sollievo & timore

Dunque, l'Ufficiale di anagrafe delegato, e con lui il sindaco e gli agenti di Polizia municipale, non vede intaccati i propri magri risparmi per ripagare i presunti danni provocati nell'esercizio dell'attività amministrativa di competenza; tocca ad altri sganciare il malloppo se il giudice amministrativo dovesse dare ragione ai vari Tizio che bazzicano le anagrafi, insoddisfatti delle decisioni che li riguardano. Da questa condivisa consapevolezza potrebbe derivare però, come rovescio di medaglia, uno spontaneo seppur non esplicitato atteggiamento pregiudizialmente favorevole ai ricorrenti da parte dei prefettizi dedicati al vaglio dei ricorsi in materia: con il sano intento di prevenire il rischio per le piangenti casse comuni, ma con la

conseguenza di banalizzare la correttezza delle procedure anagrafiche come fin qui legislativamente previste.

Cronaca assicurativa...

(breve commento di Romano Minardi)

E viva per il nostro collega, che, fra l'altro è stato egregiamente difeso dal legale dell'Anusca, a spese dell'Anusca, che tuttavia non può permettersi (nemmeno lei...) di sostenere le cospicue spese legali per tutti i soci che ne avessero bisogno, ma che, in questo caso davvero eclatante data la richiesta del presunto danneggiato, ha ritenuto giusto intervenire in difesa del suo associato. Questa, fra l'altro, è la dimostrazione concreta che l'Anusca non si affida alle chiacchiere, ma la tutela dei suoi associati è dimostrata dai fatti!

Tornando alla nostra cronaca giudiziaria, così simpaticamente rappresentata dall'amico Pizzo, devo fare però una precisazione, anzi due: le spese legali, anche quando si vince, sono (quasi sempre) compensate e cioè come dice Pizzo: "ciascuno paga il suo e buona notte a tutti"; proprio come ha fatto il giudice del caso in questione.

Purtroppo il "suo", anche se si tratta di circa la metà del tutto, ammonta sempre (in questo caso il "quasi" sarebbe fuori luogo...) di somme decisamente importanti e destabilizzanti anche per chi fosse molto più ricco di un ufficiale d'anagrafe, di stato civile o elettorale che notoriamente non possiede il patrimonio di uno sceicco arabo. Se al giudice dovesse venire in mente di stabilire che l'ufficiale d'anagrafe o di stato civile od elettorale, ha agito con

colpa grave (...e lo fanno... oh se lo fanno!!!) allora il "malloppo" non lo sgancia più il Ministero dell'Interno (troppa grazia sant'Antonio!), ma tocca al povero dipendente comunale delegato dal sindaco, a qualsiasi categoria appartenga, fosse pure di serie.. pardon, categoria "B". Qualora poi il Ministero dovesse pure pagare, dovrà obbligatoriamente rivalersi sul povero (certamente più di prima) ufficiale delegato, altrimenti si configurerebbe il "danno erariale" che la Corte dei conti, proprio perché fa i conti per conto dello Stato, non ammette!

Morale della favola

Meglio, molto meglio assicurarsi sottoscrivendo la quota associativa "B" che da quest'anno è possibile ottenere con appena 20 euro aggiuntivi ai 22 della quota normale. La polizza copre proprio la colpa grave; ragion per cui se viene chiamato a rispondere il Ministero l'assicurazione non risponde, tanto al dipendente non ne viene alcun danno; se, invece, viene chiamato a rispondere il dipendente, l'assicurazione risponde per tutto: danni che il Giudice (tribunale o TAR non fa differenza) riconosca fino a 75.000 euro (la richiesta di cui sopra: 253 mila e rotti euro non aveva fondamento; è quasi impossibile, non potendo esserci morti e feriti, che un ufficiale delegato dei servizi demografici faccia un simile disastro!...); e relative spese legali. Chiedo scusa al mio amico Gianni Pizzo per l'intrusione nel suo brillante commento, ma tutte le storie hanno una morale, soprattutto se c'è il lieto fine.

...e l'ultimo chiuda la porta!

STRANIERI ON-LINE

Competenza e professionalità certificate al servizio degli associati

ANUSCA, leader indiscusso per competenza e professionalità in materia demografica, sta realizzando un nuovo servizio on-line. L'anagrafe sta cambiando e ANUSCA dimostra di essere ancora una volta al passo con i tempi proponendo "STRANIERI ON-LINE". Il servizio è adatto per un utilizzo altamente professionale dove l'operatore, direttamente dal proprio ufficio, grazie alla semplicità d'uso ed al linguaggio utilizzato, ottiene tempestivamente la risposta a quanto richiesto. In particolare "STRANIERI ON-LINE" rappresenta una ulteriore opportunità che ANUSCA offre ai Comuni e agli operatori che ricercano un prodotto affidabile dove, oltre alla completezza della normativa e delle circolari, è possibile risolvere le problematiche che possono sorgere allo sportello ed affrontare più facilmente le attività più impegnative.

"STRANIERI ON-LINE" si può riassumere in una sola parola: produttività!!!

"STRANIERI ON-LINE" è un'affidabile e prezioso collega di lavoro

"STRANIERI ON-LINE" è ideale per i Comuni e gli operatori che vogliono innalzare il parametro di valutazione dell'efficienza da parte del cittadino utente

"STRANIERI ON-LINE" è costantemente aggiornato

"STRANIERI ON-LINE" è l'ultimo nato in casa ANUSCA

www.anusca.it